



INCLUSIONE E SOSTEGNO DI MINORI E GIOVANI VULNERABILI IN ANGOLA E NAMIBIA 2024

Settore: G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani.

Area di intervento: 04 - Cooperazione allo sviluppo (...)

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto intende contribuire all'inclusione sociale di bambini, adolescenti e giovani in situazioni di vulnerabilità del distretto di Otjomuise (Windhoek) in Namibia e di Luanda in Angola attraverso:

- l'inserimento in percorsi educativi che contribuiscano a contrastare la situazione di vulnerabilità che vivono bambini, adolescenti e giovani;
- attività di rafforzamento del contesto educativo familiare.

Obiettivi specifici:

- Garantire l'accompagnamento educativo e psicosociale a bambini e adolescenti in situazione di vulnerabilità;
- Migliorare il contesto educativo familiare per bambini e adolescenti in situazione di vulnerabilità.
- Promuovere la partecipazione democratica, il coinvolgimento civico e la coesione sociale attraverso il rafforzamento delle leadership giovanili ed azioni di sensibilizzazione, promozione del volontariato, formazione e networking
- Migliorare le condizioni di vita dei giovani in situazione di strada sostenendo il processo verso l'autonomia e la ricerca di un impiego. Questo, facilitando l'acquisizione di competenze per la vita e tecnico-professionali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

ANGOLA, sede VIS a Luanda	
<p>Gli operatori volontari in servizio civile, sotto la supervisione del capo progetto e dell'eventuale responsabile per le singole attività progettuali ed in base alle proprie capacità personali, assumeranno un ruolo di supporto alle attività progettuali.</p>	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>1.1 Elaborazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano di Vita (PdV) individuale</p> <p>Per ciascun ragazzo in situazione di vulnerabilità verrà elaborato un Piano di Vita (PdV) individuale. Essendo per propria natura uno strumento in continua evoluzione, esso sarà soggetto a verifiche e ad eventuali aggiornamenti.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno all'elaborazione della reportistica di monitoraggio del PdV e al suo aggiornamento.</p>
<p>1.2 Realizzazione del servizio di accompagnamento individualizzato.</p> <p>Sulla base delle reali esigenze di ogni ragazzo coinvolto nel progetto.</p> <p>Le metodologie con le quali l'accompagnamento sarà offerto variano da interventi di gruppo (mutuo aiuto) a processi più prettamente di supporto individuale.</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno attivamente al servizio di accompagnamento ai beneficiari, contribuendo all'organizzazione e alla realizzazione delle varie attività anche in funzione del proprio bagaglio culturale e di competenze tecniche/artistiche/sportive. Si occuperanno anche di documentare le attività (foto e articoli). Offriranno infine supporto nelle mansioni di gestione, archiviazione, rendicontazione delle pratiche relative ai centri in cui saranno inseriti.</p>
<p>1.3 Visite di testimonianza a centri di recupero dei ragazzi in situazione di strada</p> <p>Saranno organizzate delle visite nei centri di recupero per ragazzi in situazione di strada, sia della controparte salesiana che delle altre realtà locali, dove saranno portate</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla raccolta dei materiali e all'organizzazione logistica delle visite di testimonianza. Si occuperanno anche di documentare gli incontri (foto e articoli).</p>

<p>delle testimonianze di ragazzi che hanno avviato o concluso il loro percorso di riabilitazione ovvero di uscita dalla strada.</p>	
<p>2.1 Supporto alle competenze familiari</p> <p>Attraverso il progetto si vogliono attivare meccanismi di miglioramento delle competenze familiari attraverso visite domiciliari, incontri di sensibilizzazione e l'attivazione di canali collaborativi tra i diversi nuclei familiari.</p> <p>Soprattutto quando si tratta di reinserimento nella famiglia d'origine si devono fronteggiare fenomeni di resistenza sia da parte del giovane che da parte degli stessi nuclei familiari. Questi atteggiamenti sono spesso frutto di timori e preoccupazioni dovute alla percezione di non essere in grado di far fronte alle necessità gli uni degli altri.</p> <p>Sarà perciò elaborato dall'equipe di progetto un programma mirato che coinvolgerà beneficiari e famiglie, attraverso visite domiciliari, incontri presso i centri e riunioni di gruppo. In taluni casi si provvederà a supportare anche il processo di riconoscimento indispensabile per formalizzare il reinserimento familiare.</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione delle visite domiciliari, agli incontri presso i centri e alle riunioni di gruppo. Ove necessario provvederanno a supportare il processo di registrazione e/o riconoscimento, ovvero a produrre la relativa documentazione.</p>
<p>2.2 Borse di aiuto alle famiglie: borse di studio per iscrizione scolastica e formazione professionale e contributi alloggio</p> <p>Per garantire continuità al processo di reinserimento familiare dei beneficiari il progetto prevede l'erogazione di aiuti economici alle famiglie degli stessi beneficiari.</p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno le pratiche per l'erogazione delle borse aiuto.</p>
<p>2.3. Monitoraggio del reinserimento familiare</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno nell'elaborazione della reportistica nelle</p>

<p>Una volta che il/la ragazzo/a sia stato/a reinserito in famiglia il personale dei centri monitorerà la situazione familiare per assicurarsi che si mantenga adeguata alle esigenze del ragazzo. Nel monitoraggio verranno analizzati e valutati vari aspetti: la cura del ragazzo, l'educazione positiva, la prosecuzione negli studi, l'ambiente domestico adeguato.</p>	<p>varie fasi di monitoraggio di ciascun reinserimento familiare.</p>
<p>2.4 Realizzazione di una campagna di comunicazione e raccolta fondi congiunta</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno al brief per l'elaborazione grafica e contenutistica della campagna. Inoltre, collaboreranno nelle attività di fundraising e nella gestione dei rapporti con le istituzioni locali.</p>
<p>3.2 Realizzazione di azioni di comunicazione sociale (attività di sensibilizzazione attraverso diversi canali comunicativi).</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla raccolta, elaborazione e condivisione di materiale video-fotografico ai fini della reportistica e archiviazione. Supporteranno le campagne di comunicazione con l'obiettivo di promuovere il volontariato locale e la conoscenza (anche all'estero) del Paese.</p>
<p>3.3 Realizzazione di forum giovanili locali, attività formative, incontri tra coetanei rivolti ai giovani vulnerabili.</p>	<p>Gli operatori volontari in collaborazione con lo staff locale prepareranno il calendario degli incontri e la lista dei materiali necessari, contatteranno gli eventuali formatori ed organizzeranno gli ambienti. Durante gli incontri supervisioneranno la gestione del foglio presenze e sosterranno la raccolta di materiale video-fotografico. I volontari potranno anche proporre sessioni o attività formative specifiche in risposta alle esigenze emerse durante l'esperienza.</p>
<p>4.1 Selezione dei destinatari delle attività di reinserimento sociale</p> <p>Al fine di dare una risposta ai giovani adulti in situazione di strada, verrà avviato e</p>	<p>Gli operatori volontari, con il supporto del personale locale, parteciperanno all'identificazione e selezione dei giovani (sostenuti da specifici criteri di valutazione) da inserire nel percorso verso l'autonomia.</p>

<p>rafforzato un processo di autonomia e reinserimento sociale. Dopo un'attenta analisi, condotta con il supporto delle psicologhe e degli educatori sociali, saranno selezionati 30 giovani tra coloro che dimostreranno maggiore responsabilità e una reale intenzione di lasciare la strada. Per ciascuno dei ragazzi sarà realizzato un Progetto educativo Individualizzato (PEI) in cui si stabiliranno gli obiettivi che i giovani vogliono raggiungere in 6 mesi</p>	
<p>4.2 Identificazione e selezione dei centri di formazione</p> <p>Con il sostegno delle psicologhe e degli educatori sociali saranno selezionati i centri di formazione professionali più idonei alle aspettative dei giovani e riconosciuti a livello nazionale.</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di individuare e selezionare in base ai criteri di qualificazione i centri per lo svolgimento dei corsi.</p>
<p>4.3 Organizzazione e consegna degli ausili alla vita autonoma</p> <p>I giovani riceveranno una money allowance per poter affittare una casa e pagare le spese ad essa relative. Mese per mese saranno supportati con la consegna di ceste alimentari e kit contenete materiali per l'igiene personale di base. Al fine di rendere l'abitazione maggiormente vivibile e garantire modeste condizioni di vita, i giovani riceveranno anche un kit d'arredamento per la casa.</p>	<p>Gli operatori volontari sostenuti dal personale locale si occuperanno delle procedure di acquisto, logistica e consegna dei kit prestabiliti.</p>
<p>4.4 Facilitare l'inserimento/collocamento dei giovani nel mercato del lavoro</p>	<p>Gli operatori volontari saranno incaricati di facilitare partnership con potenziali imprese al fine di incentivare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.</p> <p>Supporteranno la scrittura dei Curriculum Vitae identificando i punti di forza e competenze tecniche di ogni destinatario.</p>

<p>4.5 Organizzazione periodica di incontri di formazione, attività di sensibilizzazione, momenti di ascolto e dialogo con i giovani.</p> <p>Saranno organizzati in maniera periodica degli incontri con la presenza di tutti i giovani in fase di autonomia.</p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno il personale locale nella programmazione e nello svolgimento delle attività formative (ad esempio: come affrontare un colloquio di lavoro) e di sensibilizzazione. In situazioni ad hoc si occuperanno di supportare le psicologhe nell'organizzazione e nello svolgimento di incontri individuali.</p>
<p>4.6 Organizzazione di visite periodiche di monitoraggio sull'andamento delle attività.</p>	<p>Gli operatori volontari assisteranno la programmazione e la realizzazione delle visite di verifica dell'andamento del percorso di autonomia. Si occuperanno di raccogliere, sistematizzare e consolidare le informazioni e di documentare gli incontri (foto, video, report).</p>
<p>T.1 Realizzazione di sessioni formative e di aggiornamento per gli operatori sociali</p>	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla raccolta dei materiali e all'organizzazione logistica delle sessioni formative. Contribuiranno inoltre nella raccolta dei feedback dei vari operatori nelle fasi di follow-up. Trattandosi di una attività congiunta tra le due sedi, gli operatori volontari delle due sedi la svolgeranno in maniera condivisa.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N°volontari per sede	Con vitto e alloggio
VIS Angola 3 Luanda	Rua Cristovao Falcao Bairro Valodia C.P. 5208	ANGOLA	156088	2	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità e attitudine a misurarsi con situazioni complesse;
- flessibilità oraria, all'interno del monte ore annuale previsto;
- articolazione dell'orario di servizio secondo le richieste della SAP e disponibilità al servizio durante il fine settimana e i giorni festivi, in alcuni casi, a seconda delle attività di progetto eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- rispetto della cultura locale;
- attenersi alle scadenze indicate per l'invio della documentazione richiesta;
- attenersi alle norme per la sicurezza secondo i piani di sicurezza paese;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero;
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale.
- usufruire dei giorni di permesso, nei limiti previsti, in caso di chiusura delle sedi di progetto.
- usufruire della temporanea modifica della sede di servizio, nei limiti previsti, per lo svolgimento delle attività progettuali
- inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi

NAMIBIA – WINDHOEK (ENGIM - 183368)

- partecipare ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- partecipare ad incontri di monitoraggio realizzati dal personale ENGIM in missione nel Paese;
- disponibilità a lavorare durante il fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Monte ore annuale: 1.145

Giorni di permesso: 20

Ore settimanali: 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: SI

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti: La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari (ECTS) agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto dell'associazione Salesiani per il Sociale Aps. Il riconoscimento dei crediti non è automatico, ma avverrà su giudizio del Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione del Gruppo Gestore a cui il giovane avrà fatto richiesta di riconoscimento di crediti. Il Gruppo Gestore valuterà la coerenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi del curriculum di appartenenza. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento del Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti
- relazione sintetica delle attività di servizio civile, redatta dal responsabile del giovane durante il servizio.

La documentazione attestante le attività svolte dal giovane verrà rilasciata dalla Segreteria Nazionale di Salesiani per il Sociale APS su richiesta del giovane e sarà valida soltanto se firmata dal Presidente o Vicepresidente di Salesiani per il Sociale APS.

Eventuali tirocini riconosciuti: SI

Specifica eventuali tirocini riconosciuti: 'Università Pontificia Salesiana'

Per i soli studenti del curriculum di Pedagogia Sociale, nel computo dei 10 ECTS è possibile includere il riconoscimento di un tirocinio universitario semestrale (5 ECTS)

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

<p>Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it</p>
--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 30

Sede di realizzazione:

- la sede del VIS in Via Appia Antica 126, Roma;
- la sede di Salesiani per il Sociale aps in Via Giacomo Costamagna 6, Roma

Potranno essere previsti, inoltre, momenti specifici presso Borgo Ragazzi don Bosco di Roma, Via Prenestina 468 (realità che fa capo all'ente Salesiani per il Sociale). La permanenza presso queste sedi è volta all'approfondimento della conoscenza dell'ente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Le ore della formazione specifica verranno svolte in presenza. In caso di necessità di avvalersi della formazione on line, le relative ore non supereranno il 30% delle ore previste.

Metodologia e tecniche di realizzazione

Essa verrà realizzata in due momenti diversi: il **primo momento di questa formazione** specifica sarà realizzato in Italia, nelle sedi di riferimento dei progetti, ed ha l'obiettivo di fornire le informazioni specifiche, sia culturali che tecniche, rispetto alla realizzazione dei diversi interventi e necessarie a svolgere in maniera efficace le attività di progetto.

La **metodologia** utilizzata sarà quella del coinvolgimento ed il confronto diretto dei giovani con i responsabili dei singoli interventi di cooperazione nei quali saranno inseriti i giovani. Questa prima fase può essere assimilata ad una fase di addestramento prima della partenza ed è realizzata in Italia, nelle singole sedi degli organismi aderenti al progetto. Si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani attraverso le seguenti tecniche di realizzazione:

- verifica dell'esperienza in atto
- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-playing
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- colloqui diretti
- brainstorming

Il **secondo momento della formazione** specifica sarà la formazione in loco e sarà realizzata all'arrivo dei giovani nei paesi di realizzazione dei progetti. Sarà diversamente strutturata a seconda dei paesi di destinazione e della specificità degli interventi. In questa fase formativa, gli OLP in collaborazione con "i partner locali" avranno un ruolo fondamentale nell'aiutare i giovani ad inserirsi sia nei diversi contesti culturali e territoriali che nella specifica operatività di ogni singolo intervento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Lotta alle disuguaglianze accanto alle persone e alle comunità fragili in Africa

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese